

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 13 Numero 484 Genova, giovedì 13 aprile 2017

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

LA CURA IN FAMIGLIA DEGLI ANZIANI, UN FENOMENO TUTTO ITALIANO

Cresce nel Paese l'attenzione al ruolo di cura delle famiglie nei confronti delle persone anziane, in considerazione del crescente numero di anziani e del maggior numero di anni che si vive da anziani, compresi periodi sempre più lunghi di dipendenza/non autosufficienza, parziale e totale. Nel 2016 si stimavano due milioni e mezzo di anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti, di cui poco meno di 300mila ospitati in strutture residenziali (Rapporto Auser 2016). A livello europeo il nostro Paese, tra l'altro, offre indicatori di istituzionalizzazione meno marcati, a favore del mantenimento dell'anziano a casa propria, e comunque nel "territorio", il più a lungo possibile. Ma questo fantomatico "territorio" è un luogo di cura? E chi, nel "territorio", al di là della retorica, offre cura, compagnia e sorveglianza con-

tinuativa, oltre che servizi socio-sanitari?

È sicuramente la famiglia in prima linea, attraverso la dedizione dei figli adulti, ma anche utilizzando collaboratori familiari a pagamento (le badanti), oltre che tenendo insieme una sfilacciata rete di - scarsi - interventi domiciliari, dall'assistenza infermieristica ai centri diurni, dal dialogo con i medici di base all'assistenza per la cura della casa e della persona. Che ci sono, ma sono mal distribuiti e scarsamente finanziati. E le famiglie quindi devono fare da sé. Anche con le badanti. L'Osservatorio dell'INPS sui collaboratori familiari, ad esempio, segnala che dal 2014 al 2015 le "badanti" sono aumentate, passando da 367.454 a 375.560. E si tratta solo di quelle in regola (quindi registrate dall'INPS tramite i contributi versati dalle famiglie/datrici di lavoro)- così

sappiamo bene che questa cifra andrebbe perlomeno raddoppiata, con le "badanti in nero". Ma, sempre dall'INPS; emerge anche la crescente presenza di italiane in questo ruolo. Da 63.407 nel 2014 a 71.646 nel 2015; oltre ottomila italiane in più, in un anno, hanno accettato questo lavoro, per lungo tempo "riservato" a donne straniere.

Ma ovviamente la famiglia è in prima linea soprattutto con persone che svolgono quotidianamente il ruolo di cura, o rubando tempo a figli e lavoro, molto spesso "a tempo pieno". Un milione di famiglie si fanno carico dei propri anziani grazie a questa scelta. Anche questo numero cresce, anche a fronte della crisi economica, per cui la disoccupazione di uomini e donne di mezza età porta spesso a decidere di "restare a casa per curare i propri vecchi". In più, spesso sono "giovani anziani", tra i sessanta e i settant'anni, a curare i propri genitori ultrantantenni, rimasti a casa propria o ospitati nelle case dei propri

(Continua a pagina 2)

CISF - Centro Internazionale Studi Famiglia

Sommario:

La cura in famiglia degli anziani, un fenomeno tutto italiano

1

Un problema di energia

2

Consigli utili per evitare di subire furti, truffe ed altro

3

Nel rispetto della Pasqua

5

Ministero Salute oscura sito web tedesco

5

Sosteniamo la ricostruzione di una nuova scuola sicura ad Amatrice

6

Il Nodo sulle Ali del Mondo onlus

6

Minori migranti e le misure annunciate dalla Commissione Europea

7

Scambi di luce

8

Concerto di Pasqua

9

L'auto-mutuo-aiuto risorsa aggiunta che aggiunge risorse

10

Open Day del Circolo Lugli

11

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

figli. Insomma, un grande patrimonio di solidarietà, di cura e di assistenza per la popolazione anziana; e sarebbe utile conteggiare il valore orario di questa cura, verificando quanto il nostro welfare risparmi, per il semplice fatto che "i figli adulti si fanno carico dei propri genitori anziani". E sembra anche ironico – e un po' paradossale – che per definire questa "ordinaria normalità di cura" delle famiglie italiane si debba ricorrere alla espressione inglese "caregiver" (letteralmente "datore di cura"), quasi che non avessimo il coraggio di chiamare per nome, nella nostra lingua, questo "coraggio ordinario" della solidarietà familiare.

Da ultimo, forse qualcosa si muove anche a livello legislativo, dal momento che la Commissione Lavoro e Previdenza Sociale del Senato ha finalmente messo in discussione, qualche settimana fa, tre progetti di legge sul riconoscimento e sulla tutela del "caregiver familiare". Proposte eterogenee, tutte da affinare, ma che almeno evidenziano tre possibili tutele: una prima tutela previdenziale, che per esempio possa risarcire o proteggere, almeno parzialmente, quei figli (più spesso figlie) che arrivano anche a lasciare in anticipo il proprio lavoro, per poter accudire i propri genitori anziani. Mettendo però così a grave repentaglio la propria condizione futura di pensionato. L'idea è restituire al ca-

regiver un anno di previdenza per ogni cinque anni dedicati al proprio genitore anziano. Una seconda tutela è di tipo assicurativo, che consenta di coprire anche i periodi in cui il caregiver deve "staccare" – per ferie, per malattia, ecc. Una terza tutela, infine, per le malattie professionali legate al ruolo di caregiver (problemi fisici e cure per sollevamento dell'anziano, ecc., ma anche stress e tensioni emotive e relazionali).

In questa stagione pre-elettorale è oggettivamente difficile prevedere i tempi di approvazione della legge, e non c'è da essere molto ottimisti: a guardare i dibattiti politici in televisione e sui giornali, il sostegno al caregiver familiare non pare una priorità. Ma nella

CISF - Centro Internazionale di Studi sulla Famiglia
www.cisf.it |
cisf@stpauls.it

quotidianità delle famiglie una maggiore serenità nel poter sostenere i propri genitori anziani conta certamente molto di più delle primarie o della legge elettorale. Se ne renderanno conto, i nostri parlamentari? E ci sarà un solo partito che proverà a vincere le elezioni chiedendo di approvare questa normativa e di sostenere le famiglie?

*Francesco Belletti,
7-4-2017*

UN PROBLEMA DI ENERGIA

C'è un problema di energia. Non mi riferisco banalmente al petrolio che, fra l'altro – per misteriose ragioni – al distributore paghiamo sempre caro, anche quando il costo del barile scende. Mi riferisco all'energia che c'è nell'aria e a quella che dovrebbe esserci. E' lì il problema. Viviamo in un mondo iperenergetico, ma per certi aspetti

sfibrato, demotivato, addirittura rallentato. Di energia buona, cioè, ne circola poca, mentre prevalgono tristi caricature sotto forma di rabbia, violenza, feroce competizione. Il buon esempio della fioretista Bebe Vio non sono in molti a seguirlo. C'è in giro insomma una gran pletera di energumeni e mancano un po' gli energici, quelli cioè animati dalla sana voglia di cambiare in meglio le cose senza eroismi o miracoli. Il volontariato può essere un grande cuore di energia, purché abbia idee, gambe e tanto fiato. Al CoL ce li mettiamo: questo ha

detto, ad esempio, l'Assemblea dei soci del 31 marzo. Questo diranno la Lotteria 2017 e la campagna per il cinquemila che partono questo mese: senza l'energia di tutti come potrebbero raggiungere gli obiettivi attesi? Questo dice simpaticamente la vignetta di Nadia che, però, a modo suo, mette anche in guardia dagli eccessi energetici. Questo dice il nostro lavoro educativo nella scuola a favore di ragazzi che vanno non solo informati, ma motivati. La rubrica Tenerezza sottolinea il valore energetico dei gesti che sono l'unica forma autentica di testi-

moniare fede e/o coerenza. Gulliver, invece, ha fatto il pieno di energia (ed emozione) partecipando alla seduta di laurea di una neodottrina per noi tutti specialissima, mentre Atticus spiega come ridare energia alle parole, avendo in mano il cacciavite giusto. Conclude, al solito, la ricetta di Claudia che proponendoci la sua colomba pasquale dimostra, ancora una volta, la bella differenza tra ciò che è energizzante (vedi il cibo spazzatura) e ciò che è energetico. Nel secondo caso si aiuta l'equilibrio vitale e di questo abbiamo bisogno, che farsene se no di tutta l'energia del mondo?

*Guglielmo Valenti
(Direttore responsabile)*



CONSIGLI UTILI PER EVITARE DI SUBIRE FURTI, TRUFFE ED ALTRO.

Gli uffici pubblici non mandano incaricati a consegnare o prelevare denaro o valori nelle abitazioni. Dubitate – pertanto – e non aprite la porta di casa a sconosciuti che si presentano affermando:

□ Di essere impiegati presso la vostra banca o presso l'ufficio postale – ove magari poco prima avete fatto effettivamente un prelievo o riscosso la pensione – e che vi sono state erroneamente consegnate somme di denaro inferiori a quelle dovutevi o banconote fuori corso che è necessario sostituire;

□ Di appartenere all'A.S.L. competente sul vostro domicilio – presso la quale avete recentemente pagato un ticket – e che vi sono state erroneamente consegnate somme di denaro inferiori a quelle dovutevi o banconote fuori corso che è necessario sostituire, oppure che, al fine di accertare il vostro tenore di vita – circostanza essenziale per la concessione o la conferma dell'esenzione del ticket – occorre visionare l'appartamento;

□ Di essere – pur indossando abiti civili – appartenenti alle Forze di Polizia, e sostenendo di dover ispezionare l'abitazione alla ricerca di ladri

autori di furto in alloggio vicino al vostro (potrebbe presentarsi anche il caso di persone in divisa che suscitano sospetto: richiedere, in questo caso, l'esibizione della tessera di riconoscimento e, in caso di permanenza del dubbio, telefonare al Comando da cui asseriscono di dipendere);

□ Di dover consegnare pacchi destinati a vostri vicini in quel momento asseritamente assenti;

□ Di lavorare per ENEL, ITALGAS, o altri Enti, senza prima aver visto un documento d'identità ed una lettera che spieghi il motivo della loro visita.

Quando si presentano a casa vostra persone sconosciute:

□ Dialogate con loro a mezzo del citofono o attraverso la porta chiusa. Se siete soli in casa, fatele ripassare quando siete sicuri che ci possa essere un amico o un familiare ad assistere;

□ Non fatevi ingannare dall'eventuale aspetto curato; i malintenzionati, proprio per ingannare le loro vittime, si presentano sempre molto cortesi e gentili;

□ Non consegnate, su loro richiesta, denaro, libretti bancari o postali; con ogni probabilità sono dei truffatori o comunque dei malintenzionati e

pertanto chiamare il "112" o comunque le Forze dell'Ordine;

□ Non firmate alcun documento se non siete sicuri del contenuto o fatelo, eventualmente, solo dopo aver letto tutte le righe e le postille; tenete inoltre presente che qualsiasi contratto di vendita in forma itinerante deve contenere la clausola del diritto di recesso entro 7 (sette) giorni. L'assenza di detta clausola, che non pregiudica comunque la possibilità di avvalersi del diritto di recesso, depone a sfavore della serietà di chi propone il contratto;

□ In caso di dubbi chiamate i Carabinieri telefonando subito al 112, oppure nelle ore d'ufficio, al numero 010/6981052 di questo Comando Stazione.

Per prevenire o limitare il danno di eventuali furti:

□ annotate su un foglio, da conservare in casa, in luogo sicuro e riservato, il numero della carta bancomat, dei carnet di assegni, delle carte di credito, nell'eventualità che si debbano tempestivamente "bloccare", a seguito di furti o smarrimenti;

□ tenete separate le carte magnetiche dal loro codice segreto (es. mai mettere il codice

segreto e la carta bancomat insieme nel portafoglio);

□ cercate di evitare di riscuotere la pensione in contanti, valutando la possibilità dell'accredito in conto corrente postale o bancario. Non tenete somme elevate di denaro in contante in casa o nel portafogli;

□ non custodite i preziosi di casa in camera da letto; sarà il primo posto dove il ladro andrà a cercarli. Occorre invece nascondere in altro luogo non consueto se non possedete una cassaforte;

□ avvisate subito i Carabinieri se notate segni o sigle strane sul muro d'ingresso della vostra abitazione o sui citofoni: potrebbero essere segnali convenzionali lasciati da malfattori. Altrettanto fate se dovete sentire l'allarme sonoro dell'abitazione dei vostri vicini;

□ spesso, prima di tentare una truffa o un furto, i malintenzionati usano controllare la casa per verificare la presenza e gli orari delle persone in famiglia. Segnalate pertanto ed immediatamente ogni presenza sospetta ai Carabinieri, o alle altre Forze dell'Ordine, annotando ove possibile ogni elemento identificativo (sesso, età, altezza della persona, colore dei capelli, vestiti, modello, colore e targhe di eventuali autoveicoli);

□ esiste la possibilità di collegare il proprio antifurto alla Centrale Operativa (112) dei Carabinieri (senza sostenere alcuna spesa). Per infor-

(Continua a pagina 4)



LEGIONE CARABINIERI LIGURIA
- Stazione di Genova Pegli -
- Via Beato Martino da Pegli nr. 1/A telef.
010/6981052 -

(Continua da pagina 3)

mazioni basta rivolgersi a questo Comando;

□ durante le brevi assenze serali o notturne dell'abitazione, lasciate una luce e/o un elettrodomestico (radio/TV) in funzione;

□ se siete in possesso di antifurto, ricordate di inserirlo sempre prima di lasciare l'abitazione;

□ quando andate via, chiudete sempre porte e finestre, sia quelle del piano terra che quelle dei piani alti, anche se ritenete che sia impossibile raggiungerle. Chiudete anche le porte fra una stanza e l'altra: servirà a complicare l'attività dei ladri e a far loro provocare rumore, il che potrebbe servire a segnalare la presenza ai vicini;

□ attenzione alle telefonate alle quali nessuno risponde, può essere una verifica sulla presenza o meno degli inquilini in casa da parte dei ladri;

□ se l'abitazione è difesa da cani da guardia, è opportuno addestrarli a non accettare cibo da sconosciuti, potrebbero essere bocconi avvelenati o con sonnifero offerti loro per neutralizzarli;

□ fate attenzione alle persone strane, agli sconosciuti e soprattutto alle auto non del posto che effettuano giri viziosi o sostano presso la vostra abitazione; in proposito è sempre opportuno rilevare la targa, il tipo, il colore, il numero delle persone a bordo e chiamare il 112. Ogni intervento di controllo operato, sarà utile per scoraggiare i

malintenzionati, che spesso eseguono "sopralluoghi" prima di commettere furti od altro;

□ quando vedete persone sospette stazionare sotto casa con il telefono, fate attenzione; potrebbe trattarsi di un "palo" a copertura di ladri in azione;

□ collaborate fra condomini o vicini quando vedete persone sospette nei pressi di casa; il primo alloggio temporaneamente senza inquilini potrebbe venire svaligiato. Tenete il portone principale e la porta carraia dei condomini sempre chiusa e non aprite a sedicenti postini e questuanti. Gli appartamenti più esposti sono quelli al piano terra, per la facilità di ingressi, ma anche quelli all'ultimo piano, perché i ladri possono agire maggiormente indisturbati;

□ è buona norma fotografare accuratamente ed a colori tutti i quadri, mobili ed oggetti di valore, custodendo in luogo sicuro le fotografie ed i negativi. Annotate anche le misure, in particolare dei dipinti;

Quando siete fuori casa:

□ diffidate di persone sconosciute che vi abbracciano o che affermano di essere vostri vecchi conoscenti, o facendo riferimenti ad episodi a loro dire avvenuti molto tempo fa: potrebbero volervi sfilare il portafogli o comunque guadagnarsi la vostra fiducia per sottrarvi denaro;

□ non permettete ad estranei che si offrono di farlo, di aiutarvi a pulire il cappotto o la giacca da

materiale schiumoso o da altro. Spesso il vostro capo d'abbigliamento è stato preventivamente imbrattato dai ladri, allo scopo di sottrarvi il portafogli o valori contenuti all'interno delle tasche mentre fingono di aiutarvi a ripulirlo;

□ diversificate le modalità ed i tempi di prelievo di denaro dalla banca o dall'ufficio postale. In macchina evitare di viaggiare con i finestrini aperti o di tenere borse contenenti denaro o altri valori sul sedile lato passeggero, o su quello posteriore;

□ non lasciare la borsa o borselli contenenti portafogli e valori, appesi al carrello della spesa e/o su di esso all'interno dei supermercati;

□ In strada, a piedi, camminare sempre sul marciapiedi contrario al senso di marcia veicolare, tenendo la borsa ben stretta in mano e possibilmente rivolta verso il muro dei caseggiati e non esposta verso la strada;

□ evitare di portare nella borsa grosse somme di denaro e/o preziosi, così dicasi per le chiavi di casa ed i documenti di identità, questi ultimi da dividere per evitare che in caso di furto con strappo (scippo) allo scopo di scongiurare un eventuale furto, da parte dei ladri, presso l'abitazione.

□ chiamate sempre i Carabinieri o altre Forze di Polizia quando avete preoccupazione o sospetti. Non pensate di disturbare i Carabinieri con eventuale intervento a vuoto. Essi sono sem-

pre – con la massima disponibilità – al servizio del cittadino.

□ Avvicinate senza timore o remora alcuna il Comandante della Stazione Carabinieri o i Carabinieri di pattuglia per riferire notizie che ritenevate utili ai fini della sicurezza pubblica.

Consigli in caso di furto

□ Avvertire immediatamente i Carabinieri, telefonando al 112, oppure al numero 010/6981052 della Stazione CC di Genova Pegli: non giudicate mai il furto, anche se il danno fosse irrilevante, una sciocchezza: denunciate sempre il fatto. Le probabilità di identificare gli autori e recuperare il maltolto sono tanto più alte quanto prima i Carabinieri, presenti in tutto il territorio, ne hanno notizia. Nel segnalare qualsiasi evento ai Carabinieri, non abbiate paura di ritorsioni: la riservatezza sarà sempre tutelata;

□ abbiate cura di non cancellare tracce o impronte lasciate da scarpe o veicoli eventualmente utilizzati per il furto;

□ ricordate che anche un particolare ritenuto di scarso interesse potrebbe essere utile per l'individuazione dei ladri;

□ rammentate, infine, che i Carabinieri sono sempre in servizio (24 ore su 24), anche quando l'ufficio non è aperto al pubblico per le pratiche ordinarie: basta telefonare al numero di pronto intervento 112.

Il Comandante
(Luogotenente Antonio
Esposito)

NEL RISPETTO DELLA PASQUA

di Vincenzo Andraous

Pasqua sta nei miei passi, nei miei sguardi, nelle mie lentezze, stanchezze, nel mio incedere claudicante, nella mia ricerca sgangherata di un percorso che diventa giusta fatica da percorrere.



Come se la parola apparentemente raccontata, disegnata, colorata, ripercorre a ritroso il testo per addivenire vista prospettica tra orma e segno.

Forse tutto ciò è per rendere accessibile l'inaccessibile della croce, del risorto, della resurrezione, la storia personale di resilienza di ognuno e di ciascuno.

Pasqua dunque non è un assoluto incomprensibile o un irrilevante incidente di percorso, Pasqua è il modo del fare speranza,

che non scivola dal legno del sangue nè dalla corona di spine, è speranza che piega le gambe, ma sorregge il basso della schiena.

Speranza di ritornare ad essere uomini vivi perché con lo sguardo in alto di chi non intende dare le spalle al senso di quelle braccia allargate e inchiodate a mezz'aria.

Questa è Pasqua che poggia la sua radice nel rispetto per noi stessi e per gli altri, accettando le differenze e non ferendole, evitando accurata-

Comunità Casa
del Giovane
Viale Libertà, 23
- 27100 Pavia -
Tel.
0382.3814551 -
Fax 0382.29630

mente di usare gli altri ma tenendone equo conto.

Pasqua del rispetto a quella croce di sofferenza e ingiustizia, Pasqua all'insorgenza della Resurrezione, Pasqua da quella storia alla nostra storia, Pasqua un esempio da cui imparare finalmente il valore del rispetto.

MINISTERO SALUTE OSCURA SITO WEB TEDESCO

Vendita abusiva di farmaci Ministero Salute oscura sito web tedesco Da Help Consumatori

Levitra, Viagra, Zolof, Zyrtec, ecc.: tutti farmaci che per essere venduti in Italia hanno bisogno di essere prescritti da un medico e che invece risultavano di facile accesso ai pazienti tramite il sito internet <http://organic-market.de>, con dominio tedesco. Il Ministero della Salute, quale autorità competente a emanare disposizioni per impedire l'accesso

agli indirizzi internet che vendono illegalmente farmaci, ha così adottato un provvedimento d'urgenza che oscura l'accesso a questo sito da parte degli utenti sul territorio italiano. Si tratta di un sito internet non autorizzato dall'autorità competente tedesca e classificato dal sistema LegitScript, servizio di verifica e monitoraggio delle farmacie on line, come "Rogue Internet Pharmacy", cioè farmacia on line che vende medicinali in violazione delle leggi dei Paesi in cui i farmaci sono offerti.

Con questa misura, fanno sapere dal Ministero, "si è evitato il pericolo che un numero potenzialmente crescente di pazienti/consumatori italiani potesse essere indotto ad acquistare on line e ad assumere farmaci etici senza alcun preventivo controllo o prescrizione del medico, esponendoli a gravi rischi per la salute".

Si tratta di una delle prime applicazioni della misura prevista dalla direttiva europea 2011/62/UE introdotta al fine di impedire l'ingresso di medicinali falsificati nella catena di fornitura legale, che consente al Ministero della Salute di emanare disposizioni per impedire l'accesso agli

Help
Consumatori
Sede
Via dei
Liburni, 2 -
00185 Roma
E-mail:
redazione@helpconsumatori.it

indirizzi internet corrispondenti ai siti web individuati come promotori di pratiche illegali ai sensi del decreto stesso da parte degli utenti mediante richieste di connessione alla rete internet provenienti dal territorio italiano.

10/04/2017
Redattore EL



SOSTENIAMO LA RICOSTRUZIONE DI UNA NUOVA SCUOLA SICURA AD AMATRICE

Questo è il titolo del Progetto che l'Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco Onlus sta portando avanti in tutta Italia e che la Sezione di Genova concretizzerà con il Concerto di Beneficienza della Filarmonica Sestrese che si terrà Mercoledì 19 Aprile alle ore 21 al Teatro Modena di Genova Sampierdarena.

Un impegno importate

che deve vedere la partecipazione solidale della Cittadinanza per la ricostruzione di un segmento importate della vita sociale e culturale di Amatrice e di tutte le zone terremotate quello delle Scuole Sicure per gli studenti ed i loro insegnanti.

La Filarmonica è lieta di far parte di questo progetto che già la vide presente nell'800 impegnata nei terremoti di Diano

Marina e di Casamicciola (Ischia) e sempre presente fino ai giorni nostri dove la musica può essere veicolo di solidarietà.

Il programma che verrà presentato dall'Orchestra di Fiati diretta da maestro Matteo Bariani con la partecipazione straordinaria del soprano Elisabetta Isola comprende:

◆ Pomp and Circum-

stances n°1 E. Elgar

◆ Marche Slave P.I.Tchaikovsky

◆ Glitter and Be Gay L. Bernstein

◆ Japanese tune S. Konagaya

◆ I pirati dei Caraibi H. Zimmer · Kill Bill Autori Vari

◆ PorgPoy and Bess suite G. Gershwin

◆ The Kitchen

◆ Lupin III

L'iniziativa ha il patrocinio della Regione Liguria, Comune di Genova, Municipio Centro- Ovest, Teatro dell'Archivolto, Mibact-DGsv

Per informazioni: Teatro Modena 010412135 - 3384781819



DAL 1845
FILARMONICA SESTRESE
G. CORRADI - GHIO S.

Medaglia d'Oro del Comune di Genova
Targa d'Argento del Presidente della Repubblica
Ambasciatrice UNICEF di Buona Volontà

IL NODO SULLE ALI DEL MONDO ONLUS

Cari amici, come forse già sapete, il gruppo missioni "Sulle ali del mondo" il 30 marzo 2015 si è trasformato in associazione legalmente riconosciuta, ottenendo, nel mese di agosto dello stesso anno, l'iscrizione al registro regionale delle associazioni senza fini di lucro.

La fusione del gruppo missioni con l'associazione di affido familiare "Il Nodo" ha dato vita alla

nuova realtà denominata "Il Nodo - Sulle ali del mondo", che ha lo scopo di diffondere la cultura della solidarietà fino ai confini del mondo, sostenendo progetti per lo sviluppo dei più svantaggiati, con particolare attenzione ai bambini, ai giovani ed alle loro famiglie nei paesi dell'Africa Tropicale Equatoriale, tramite l'ispettorato ATE, in Medio Oriente tramite l'ispettorato dell'Italia centrale.

Inoltre non viene trascurato il territorio della città in cui ci troviamo e dell'Italia tutta;

per questo l'associazione è iscritta alla Federazione SCS- CNOS (Salesiani per il sociale - Centro Nazionale Opere Salesiane) che, attraverso il contributo del 5 per mille cui molti simpatizzanti e donatori aderiscono, in occasione della dichiarazione dei redditi, ci permette di sostenere le attività del nostro oratorio e di finanziare progetti in loco.

Per questo, dallo scorso anno, segnaliamo presso amici e conoscenti il codice fiscale di SCS che ci aiuta a sviluppare iniziative locali, permettendoci anche di partecipare a bandi nazionali per finanziare attività a favore dei giovani.

Nel ringraziarvi per il vostro sostegno e per la vostra amicizia, inviamo a tutti voi e alle vostre famiglie i migliori auguri di Buona Pasqua.

Salesiani per il
Sociale -
Federazione
SCS/CNOS è
l'ente non profit
a cui noi
"Associazione Il
Nodo sulle Ali
del Mondo" di
Genova siamo
associati.
Via San
Giovanni Bosco
14R 16151
Genova
Sampierdarena



MINORI MIGRANTI E LE MISURE ANNUNCIATE DALLA COMMISSIONE EUROPEA

Le organizzazioni impegnate nella tutela dei diritti dei bambini accolgono favorevolmente le nuove linee guida della Commissione Europea che individuano azioni concrete per offrire protezione a tutti i minori migranti e rifugiati che giungono in Europa.

Le misure – che affrontano quelle lacune che hanno causato la sparizione di molti bambini, esponendoli al rischio di abusi o sfruttamento – riguardano tutti i bambini, siano essi migranti o rifugiati, che giungono in Europa da soli o con i loro familiari. Tra le misure previste figurano l'accesso a strutture di accoglienza sicure, istruzione, assistenza sanitaria e la ricerca di soluzioni a lungo termine nell'interesse superiore del minore.

Un insieme di misure che erano in buona parte assenti dalle decisioni dell'UE da quando la crisi dei migranti e rifugiati ha registrato una escalation nel 2015. Le organizzazioni chiedono ora all'UE di trasformare le parole in azioni per garantire che i bambini, che nel 2015 e nel 2016 costituivano fino al 30% di tutte le domande di asilo in Europa, non diventino vittime di abusi e sfruttamento una volta giunti in Europa.

“Attraverso il nostro lavoro sul campo assistiamo alle terribili condi-

zioni che i bambini migranti e rifugiati sono costretti ad affrontare dal momento in cui arrivano in Europa. La mancanza di strutture di accoglienza adeguate in molti casi spinge i bambini nelle mani dei trafficanti di esseri umani. Sulle isole greche, dove migliaia di bambini sono trattenuti in condizioni di detenzione da quando è stato implementato l'accordo UE-Turchia più di un anno fa, abbiamo assistito ad un aumento di atti di autolesionismo, abuso di sostanze, ansia e depressione tra i minori. La comunicazione dell'UE promette investimenti, di cui c'è grande bisogno, per assumere e formare il personale dedicato alla protezione dei minori. Esortiamo quindi l'UE a garantire che tali misure abbiano un impatto immediato sui minori che sono intrappolati in questo limbo e che stanno perdendo ogni speranza per il loro futuro”, ha dichiarato Ester Asin, Direttore dell'ufficio di Bruxelles di Save the Children.

“Se da un lato bisogna affrontare i bisogni dei minori non accompagnati, dall'altro si dimentica spesso che anche i bambini che viaggiano con i loro familiari hanno bisogno di sostegno e protezione. Siamo molto soddisfatti che nonostante il clima politico attuale l'UE stia finalmente affrontando i bisogni di tutti i bambini vulnerabili e siamo

convinti che queste proposte possano avere un impatto reale sulla vita dei minori. Auspichiamo che questa comunicazione si trasformi al più presto in azioni e risultati sul campo e siamo pronti a supportare gli Stati membri dell'UE nell'adozione di tali misure per garantire il miglioramento delle condizioni di vita dei bambini”, ha dichiarato Ignacio Packer, Segretario Generale di Terre des Hommes.

“I minori migranti sono prima di tutto bambini, ma troppo spesso non vengono trattati come tali. Accogliamo con favore che la comunicazione dell'UE affronti in modo esauriente i diritti dei minori senza documenti, compresi coloro che arrivano con le proprie famiglie, ma è fondamentale che nessuno bambino sia più detenuto, nemmeno come ultima risorsa. Attendiamo quindi di lavorare congiuntamente all'UE per sviluppare alternative alla detenzione, in modo da assicurare che gli impegni promessi diventino una realtà per i bambini”, ha affermato Michele LeVoy, Direttore della Piattaforma per la Cooperazione Internazionale sui Minori senza documenti (PICUM).

“A causa della mancanza di una protezione adeguata, più di 10.000 bambini sono scomparsi lo scorso anno dopo essere arrivati in Europa. Sappiamo molto poco di quanto accada loro, del perché scompaiano e dei rischi ai quali vanno incontro. Ma sappiamo

Rossella Panuzzo
Ufficio Stampa
Terre des Hommes
tel. +39 02
28970418 int.131 -
cell. +39 340
3104927
r.panuzzo@tdhitaly
.org
terredeshommes.it

con certezza che molti di loro subiscono traumi mentre tentano disperatamente di raggiungere i propri familiari che già vivono in Europa, nella speranza di trovare un posto sicuro in cui vivere e poter andare a scuola. Una rete europea di tutela, una migliore raccolta dei dati, una migliore formazione e una maggiore cooperazione tra gli Stati membri contribuirebbe a diminuire il numero di bambini che scompaiono. I bambini migranti non devono essere trattati diversamente dagli altri bambini dei paesi ospitanti. Ci auguriamo pertanto che l'UE e gli Stati membri garantiscano che questi minori ricevano uguale protezione”, ha detto Delphine Moralès, Segretario Generale di Missing Children Europe.

“La società civile chiede regole europee più stringenti sulla raccolta dei dati in modo da promuovere dibattiti che si basino su fatti concreti e non su ipotesi. Questo vale per tutte le aree chiave del Sistema Europeo Comune di Asilo, come la detenzione e il sistema di Dublino. Ma è incoraggiante che la Commissione stia già facendo passi in questa direzione”, ha dichiarato Elona Bokshi, Senior Policy e Project officer dell'European Council of Refugees and Exiles.





LA MOSTRA

A conclusione dell'edizione 2016 dell'iniziativa "Scambi in Luce", l'associazione La Brezza espone il lavoro frutto della collaborazione di oltre 200 persone, tra detenuti e volontari con l'obiettivo di favorire, appunto, gli scambi in luce tra "il dentro", il carcere, e il "fuori", la società.

La mostra raccoglie le immagini delle lampade realizzate nell'ambito dei laboratori "Arte espressione del Sé" degli Istituti Penitenziari del Piemonte, che sono state esposte in oltre 70 luoghi del territorio regionale.

L'Associazione di ascolto la Brezza è un'Associazione di volontariato senza fini di lucro, di utilità sociale, regolarmente iscritta all'Albo Regionale del Piemonte dal 2001

Le finalità dell'Associazione sono quelle di portare oltre al Carcere per adulti e per minori di Torino anche presso il carcere di Vercelli e da quest'anno di Quarto D'Asti un ascolto rivolto



all'attivazione di Laboratori di "Arte espressione del Sé".

Una delle iniziative che ormai si ripete dal 2013 è "Scambi in luce" alla sua IV° Edizione. L'iniziativa consiste nella creazione di lampade all'interno di Istituti di Pena, lampade facenti parte di progetti specifici.

Queste lampade vengono poi presentate nel periodo Natalizio in luoghi pubblici delle Città, grazie alla collaborazione della C.C. Lorusso Cutugno, l'IPM F. Aporti di Torino, la C.C. di Vercelli, di Quarto D'Asti, Comuni e Attività Commerciali. Una modalità per favorire scambi in

luce tra il 'dentro' il carcere ed il 'fuori' la società.

Quest'anno a chi ha ricevuto la lampada è stato invitato ad inviare fotografie di dove la lampada è stata posizionata ed una riflessione. Immagini e riflessioni sono state raccolte all'interno di un opuscolo che sarà distribuito gratuitamente al fine di diffondere una coltura della solidarietà.

L'esito positivo dell'iniziativa ci porta ad esporre le tante fotografie provenienti dalle più svariate realtà.

L'inaugurazione della mostra avverrà il 22 di Aprile alle ore 15,00 presso la Biblioteca Civica (Centrale) di Torino

prevede la presentazione dell'intero progetto, la consegna dell'opuscolo "Scambi in luce". All'interno dell'opuscolo viene presentato parte del materiale raccolto durante l'iniziativa "Scambi in Luce 2016", in particolare vengono proposti gli scatti fotografici che rappresentano le lampade create durante i laboratori di arte all'interno delle Case Circondariali e alcune delle poesie scritte direttamente dai detenuti.

Durante l'inaugurazione della mostra fotografica, i volontari dell'associazione leggeranno alcuni scritti originali dei detenuti e racconteranno le loro esperienze all'interno delle C. Circondariali.

Desidero dell'Associazione

"E' che Torino accolga e si illumini di una luce speciale: quella del volontariato".

"Lo scambio di luce è donare all'altro la possibilità di sollevarsi perché si senta visto nella sua umanità e non nel buio della sua condizione.

E' dare all'altro il coraggio di esprimere la scintilla di Luce che ogni uomo porta in sé"

Laura Marangon

Associazione

d'Ascolto LA

BREZZA

Onlus - Via

Martiri XXX

Aprile, 77

Collegno (TO)

ik1vci2006@li

bero.it tel.

335201937

Fondazione
ABBAZIA
ROSAZZO

Associazione Musicale
Sergio Gaggia

*Concerto
di Pasqua*

Armonie di Giubilo

JUBILEE STRING QUARTET

Tereza Přivratská - *Violino I*
Julia Loucks - *Violino II*
Joe Fisher - *Viola*
Alex Rolton - *Violoncello*

Domenica 23 aprile 2017 ore 16.00

Chiesa di San Pietro Apostolo
Abbazia di Rosazzo (Manzano - UD)

FONDAZIONE
FRIULI

Si terrà domenica 23 aprile, ore 16, il tradizionale Concerto di Pasqua, nella suggestiva cornice dell'Abbazia di Rosazzo (Manzano/Udine), promosso dalla Fondazione Abbazia di Rosazzo, in collaborazione con l'associazione musicale Sergio Gaggia ed il supporto della Fondazione Friuli.

Il concerto, dal titolo Armonie di Giubilo, vedrà la partecipazione del

prestigioso quartetto d'archi Jubilee String Quartet, formazione inglese che si esibirà qualche giorno prima anche nella Scuola Pontificia a Roma.

Il quartetto Jubilee String Quartet è formato da Tereza Přivratská (Violino I), Julia Loucks (Violino II), Joe Fisher (Viola) e Alex Rolton (Violoncello).

Il gruppo si forma presso la Royal Academy di

Londra nel 2006. Vince numerosi concorsi importanti come il Concorso per quartetto d'archi della Royal Academy, il Premio John Barbirolli e recentemente, nel 2011, il Concorso Internazionale della Val Tidone. Finalista 2013 del Concorso Joseph Joachim a Weimar in Germania, il Quartetto ha studiato con il Quartetto Alban Berg, Quartetto Endellion, Quartetto Maggini, Quartetto Ysaye, il Quartetto Skampa, Quartetto

Ebene, Hatto Beyerle e Thomas Brandise Günther Pichler presso l'accademia Chigiana di Siena e a Madrid. Negli ultimi due anni è stato scelto per la Stagione Concertistica della Royal Academy. Recentemente ha vinto il prestigioso Tillet Trust Competition e il Martin's in the Fields Competition a Londra e come finalista il prestigioso Trondheim Chamber Music Competition 2013 in Norvegia, dove è stato scelto fra i "top ten" migliori quartetti emergenti mondiali.

Il concerto prevede una suggestiva proposta musicale che tocca Haydn, Bartòk e Mozart. Il programma si apre con Franz Joseph Haydn e il Quartetto op. 20 n. 2 (Moderato, Capriccio: Adagio – Cantabile, Menuetto: Allegretto, Fuga a 4 soggetti: Allegro).

A seguire verrà proposto Bela Bartòk con il Quartetto n. 4 in do magg. sz 91 (Allegro, Prestissimo, con sordino, Non troppo lento, Allegretto, pizzicato, Allegro molto).

Si conclude con Wolfgang Amadeus Mozart e il Quartetto per archi n. 16 in mi bemolle maggiore, K 428 (Allegro ma non troppo, Andante con moto, Minuetto e trio. Allegro, Allegro vivace).

Fondazione
Abbazia di Rosazzo
Piazza Abbazia 5 -
Loc. Rosazzo
33044 Manzano
(UD)
tel. 0432 75 90 91/
334 62 68 296
fondazione@abbazi
adirosazzo.it
www.abbaziadiros
azzo.it



invitano la Cittadinanza all'incontro

L'auto-mutuo-aiuto risorsa aggiunta che aggiunge risorse

informazione e confronto
con i Gruppi di Auto-aiuto

Intervengono

Dott. Giorgio Schiappacasse
Direttore Struttura Complessa SerT Asl3

L'auto-aiuto: valore aggiunto a chilometro zero

Dott. Paolo Drocchi
Struttura Semplice SerT-Distretto 8-Voltri

L'auto aiuto nella società "dopata"

Operatori sul Territorio

La parola all'Auto-aiuto: l'unità nella differenza

Martedì 18 Aprile 2017 - dalle ore 16.00 alle 18.00

Municipio VII Ponente - Aula consiliare



21 APRILE 2017

OPEN DAY DEL CIRCOLO LUGLI

Dal 1995 il Circolo Lugli è aperto in pieno centro a Genova 365 giorni all'anno. Ogni settimana puoi trovare 16 laboratori, 2 gruppi di auto-aiuto, una gita. Se ancora non ci conosci, vieni a trovarci per incontrare i nostri volontari e provare le nostre attività.

Ti aspettiamo!



ALFaPP
 Associazione Ligure Famiglie Pazienti Psichiatrici
 Via Malta 3/4, 16121 GENOVA
 Tel/Fax: 010 540740
alfapp.genova@gmail.com

**L'ALFAPP APRE
AL PUBBLICO IL
CIRCOLO LUGLI**

**VENERDI'
21 APRILE 2017
DALLE 15.00 ALLE
19.00**

**VIENI ANCHE TU
A VISITARE IL
CIRCOLO E
CONOSCERE LE
NOSTRE
ATTIVITA'**

**PUOI PROVARE
I LABORATORI DI
SCRITTURA
CREATIVA E
TEATRO**

ALFAPP

**CIRCOLO LUGLI
VIA MALTA 3/4 GENOVA
010.540740**

alfapp.genova@gmail.com
www.alfapp.it

**Orario di apertura ogni
giorno 15.00-19.00**

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)